

# SANTI ARCANGELI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE

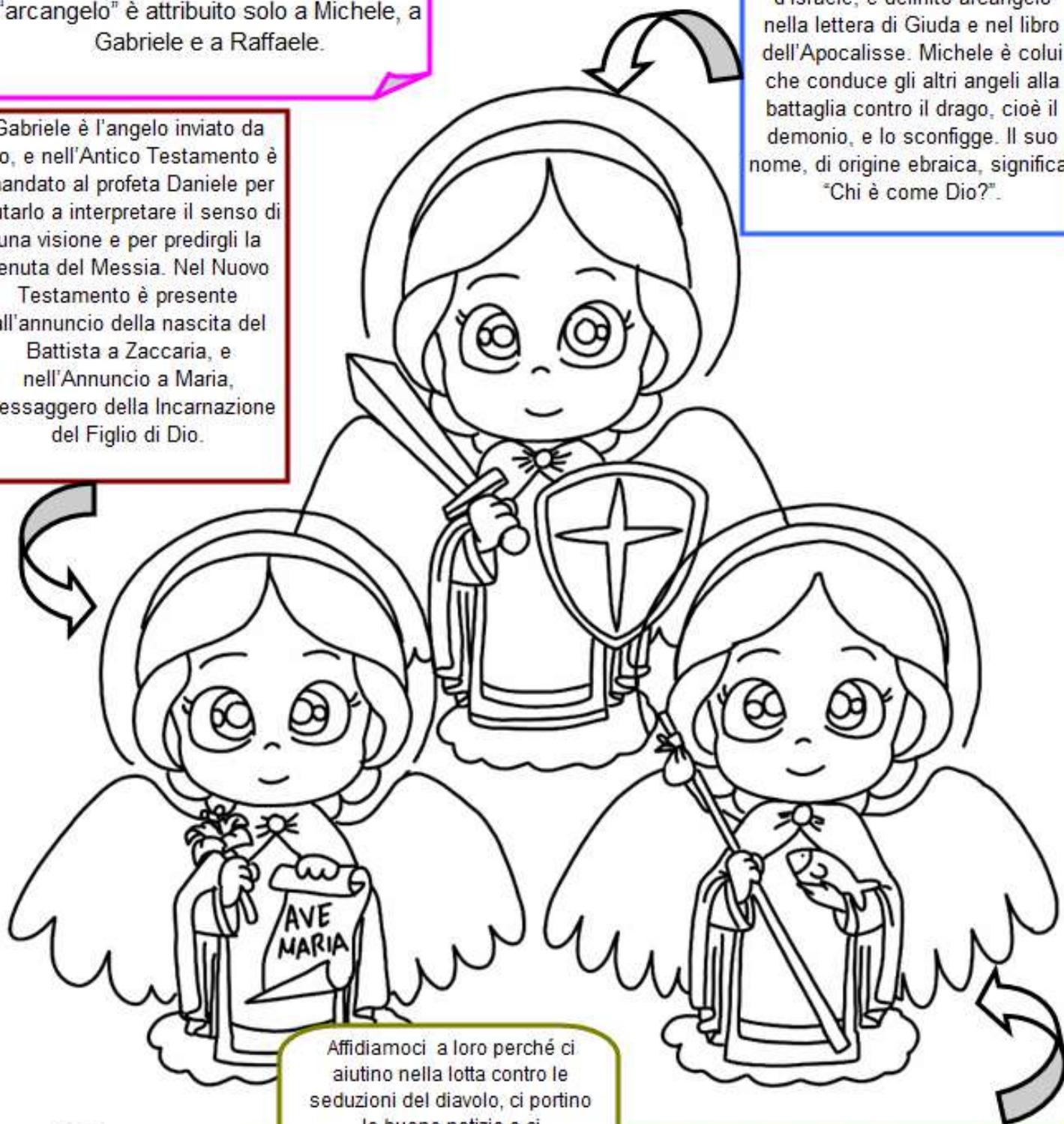
(29 Settembre)

Il nuovo calendario liturgico raggruppa in un unico giorno la festa dei tre arcangeli.

Nel Nuovo Testamento il termine "arcangelo" è attribuito solo a Michele, a Gabriele e a Raffaele.

Gabriele è l'angelo inviato da Dio, e nell'Antico Testamento è mandato al profeta Daniele per aiutarlo a interpretare il senso di una visione e per predirgli la venuta del Messia. Nel Nuovo Testamento è presente all'annuncio della nascita del Battista a Zaccaria, e nell'Annuncio a Maria, messaggero della Incarnazione del Figlio di Dio.

Michele è citato nella Bibbia nel libro di Daniele come primo dei principi e custodi del popolo d'Israele; è definito arcangelo nella lettera di Giuda e nel libro dell'Apocalisse. Michele è colui che conduce gli altri angeli alla battaglia contro il drago, cioè il demone, e lo sconfigge. Il suo nome, di origine ebraica, significa: "Chi è come Dio?".



Affidiamoci a loro perché ci aiutino nella lotta contro le seduzioni del diavolo, ci portino le buone notizie e ci accompagnino nel cammino della vita.



Religiocando

Raffaele è uno dei sette angeli che, si dice nel libro di Tobia, stanno sempre al cospetto del Signore. È l'inviato di Dio che accompagna il giovane Tobi a riscuotere un credito nella Media e lo riporta sano e salvo in Assiria, assieme a Sara, la sposa, che ha guarito dal suo male, come guarirà il padre Tobia dalla sua cecità. Il suo nome significa infatti "medicina di Dio", ed è venerato come guaritore.